DATA STAMPA
IL GAZZETTINO
02-FEB-2018
Dir. Resp.: Roberto Papetti
da pag. 22
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 69321 - Diffusione: 61191 - Lettori: 579000: da enti certificatori o autocertificati

ECCO I COMMISSARI, MALAGO IN LEGA

▶Federcalcio affidata a Fabbricini, segretario generale del Coni Sarà affiancato dai vice Costacurta e Clarizia: mandato di 6 mesi

▶Il presidente del Comitato olimpico metterà mano direttamente ai club di serie A: «Ci servirà diplomazia»

BERNARDO CORRADI SUBCOMMISSARIO ACCANTO A PAOLO NICOLETTI PER LE SOCIETÀ DELLA MASSIMA SERIE

«PER RISOLLEVARCI DOBBIAMO FARE TANTISSIMO CON UNA VELOCITÀ GIUDIZIOSA, SENZA ESSERE PRECIPITOSI»

LE RIFORME

Tutto come previsto. Giovanni Malagò spedisce il segretario del Coni Roberto Fabbricini in Figc, per farsi poi inviare personalmente nell'arena della Lega di serie A dove potrà incidere di più sulle riforme. Il comitato olimpico si prende tutto il calcio, per almeno 6 mesi in federazione, rinnovabili. Fabbricini è stato nominato all'unanimità dalla giunta straordinaria di ieri, sarà coadiuvato dai vice Billy Costacurta e dal salernitano Angelo Clarizia. L'avvocato di 69 anni si occuperà della parte giuridica del commissariamento, risistemerà gli statuti, con il professor Massimo Proto e Alberto De Nigro: rivedrà i rapporti di forza elettorale, per la scelta del presidente federale, per evitare che la serie D abbia l'automatica preponderanza.

EFFETTO COREA

Fabbricini intanto, oggi formalizzerà Malagò come commissario di Lega. "Accetto per senso di responsabilità - spiega il numero uno dello sport italiano-, per non nascondere il Coni dietro questa problematica. Sarebbe stato un grandissimo errore essere contemporaneamente anche commissario della federcalcio". In realtà, con Fabbricini in Figc non fa davvero molta differenza. "Ma ho un dovere morale, sportivo ed etico - aggiunge Malagò -, sono 4 anni che lavoro per vivere i momenti delle Olimpiadi e ho anche la sessione del Cio. Con tutto il rispetto per il calcio, non sarebbe serio che cambiassi il programma". E allora soprattutto in questo mese di Corea del Sud avrà spazio in Lega l'attuale vice commissario, Paolo Nicoletti, avvocato, allievo di Guido Rossi, commissario della Figc ai tempi di calciopoli che l'aveva voluto come vice. Da due anni, è amministratore delegato di Cortina 2021, il comitato organizzatore dei mondiali di sci. In Lega affronterà soprattutto il nodo dei diritti tv.

Fra tante personalità del calcio italiano, è singolare la scelta di Bernardo Corradi come altro subcommissario. "Ha superato il corso da allenatore a pieni voti - spiega Malagò - e fatto anche un master. Da vice nell'under 17, è adatto per il lavoro sui vivai e le seconde squadre".

Il totale dei 6 nomi rientra nella discontinuità: "Queste persone - aggiunge Malagò - non hanno ruoli precedenti in Figc". Il problema più grosso dovrà affrontarlo il presidente del Coni con le 20 società di A: "Servirà diplomazia. Credo mi accoglieranno bene, non penso ci sia autolesionismo". Gli auguri arrivano anche dal ministro dello sport Luca Lotti: "Perchè si utilizzi il periodo commissariale per far ripartire il calcio veramente da zero. Aspetto esponenti anche del calcio giovanile che possano raccontare l'esperienza di insegnamento nelle scuole calcio".

Fabbricini è nel Coni da 25 anni, rifiuta i mormorii sul proprio nome: "Non credo di essere un carneade, chi lo pensa forse è entrato da poco nello sport. La mia militanza a livello dirigenziale è una garanzia".

SCADENZA

L'incarico scade il 31 luglio, probabilmente proseguirà per un altro semestre. "Dobbiamo fare tantissimo, con una velocità giudiziosa, senza essere precipitosi. A chi vorrà prendere in mano la Figc dobbiamo consegnare una bella famiglia, pronta a risollevarsi. Per questo resterò a PyeongChang solo pochi giorni, per l'apertura delle olimpiadi".

Vanni Zagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA CONI

DATA STAMPA
www.datastampa.it
IL GAZZETTINO
Dir. Resp.: Roberto Papetti
Tiratura: 69321 - Diffusione: 61191 - Lettori: 579000: da enti certificatori o autocertificati
02-FEB-2018
da pag. 22
foglio 2 / 2

L'uomo della Figc

Una vita da dirigente, tante volte alle Olimpiadi

ROMA Un uomo del Coni, dove da cinque anni svolge il ruolo di segretario generale, per provare a ricostruire il calcio italiano dalle macerie del fallimento della mancata qualificazione a Russia 2018. Roberto Fabbricini, romano, 72 anni, sposato e con un figlio, è il commissario straordinario scelto da Giovanni Malagò per traghettare la Federcalcio oltre la crisi.
Un passato da atleta nella categorie giovanili - fu primatista e campione italiano juniores nella 4x100 a 17 anni -, è al Coni dal 1972 e ha cominciato dopo pochissimo a lavorare alla preparazione. È stato dirigente del Coni dal 1984 e dal 1994 dirigente superiore: con questi ruoli ha partecipato a ben 15 edizioni dei Giochi olimpici (otto estive e sette invernali) e 9 edizioni dei Giochi del Mediterraneo, nonchè capo missione in cinque Olimpiadi. Ha spesso prestato la sua esperienza anche alle federazioni, come dimostra, di recente, il ruolo di direttore esecutivo svolto all'interno della Federazione Internazionale di Baseball, dal 2009 al 2012. A livello internazionale è stato componente della Commissione Tecnica Giochi del Mediterraneo e della Commissione «Giochi Olimpici» dei Comitati Olimpici Europei (COE). Il ruolo di commissario non è nuovo per Fabbricini che nel 2014 venne nominato come reggente del comitato regionale Coni Marche dopo le dimissioni del presidente Fabio Sturani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COPPIA DI COMMISSARI Giovanni Malagó e, a destra, Roberto Fabbricini, rispettivamente presidente e segretario generale del Coni